



# TUTTOPOKER

TABLOID



Sponsor ufficiale

Periodico di cultura pokeristica, attualità ed antichità, amenità e stronzate varie, fondato, affondato, rifondato....vabbè... lo sapete già, eccetera eccetera da Canio Giordano

Anno XVII - n. 2 - 18 settembre 2006 - Amministrazione, direzione, redazione: cazzo ve ne frega!? - Spedizione in abbonamento postale gr. IV/70 - Italia € 50, ma ci possiamo mettere d'accordo, area euro 2 ricariche Vodaphone, resto del mondo, 4 francobolli dell'isola di Tonga con il loro re che entra nel Guinness dei primati

*Scandaloso a Castiglione!*

## MA COSI' E COME DERUBARE LE VECCHIETTE

Dante e Antonello inscenano un vecchio copione e Roberto ci casca come un pive llo mentre Canio crolla nel finale, stroncato dallo sforzo di mantenere un minimo di disciplina! E intanto ci si chiede: Ma Franco Dov'era?

**Castiglione**, dal nostro inviato, Venerdì 15 settembre, in quel di Castiglione, si è verificato uno di quegli eventi altamente improbabili, in cui però a volte, al cronista di successo capita di imbattersi e che ne fanno così un candidato ad ambiti premi e riconoscimenti.

L'evento di cui parleremo è il ritorno al poker attivo di ben 4 dei 5 protagonisti che così tante volte abbiamo seguito da queste pagine negli anni passati ed esattamente di Antonello, Canio, Dante e Roberto, il padrone di casa.



Dobbiamo subito rimarcare l'assenza altamente ingiustificata di Franco, la cui latitanza peraltro assolutamente non legittimata dal risibile pretesto addotto come scusa (e su questo spero che altre più illustri firme di questo giornale abbiano qualche cosa da dire) ha avuto un peso determinante nell'alimentare il clima di assoluto caos nel quale il ritorno alla competizione dei quattro individui di cui sopra, si è svolto.

Continua a pag. 2 e 3

## LE CLASSIFICHE



Pos.	Giocatore	Importo	V	N	P	D.L.G.
1	Dante	23.900	1			
2	Antonello	11.100	1			
3	Franco	0				
4	Canio	-5700			1	
5	Roberto	-29.300			1	#



## Questi sì che sono Paesi civili



### Il poker va a scuola

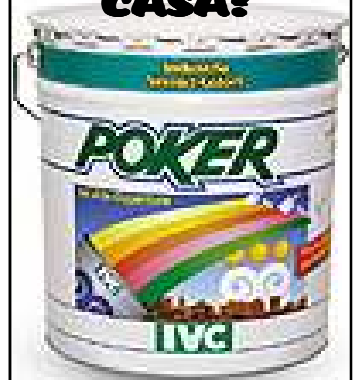
Perché non unire alla formazione l'interesse verso il gioco del poker?

Questa è esattamente la domanda che si sono posti all'Università di Richmond e la risposta che ne è scaturita è che non esiste nessuna ragione in base a cui il poker non possa entrare in classe. Pertanto, gli studenti universitari dello stato americano della Virginia ora,

per il secondo anno consecutivo, possono iscriversi ad un corso dedicato alla comprensione ai massimi livelli della teoria matematica e della probabilità che si cela dietro questo popolare gioco di carte.

C'è ancora molta strada da fare prima che gli studenti potranno ottenere una laurea in Poker. Il corso è un corso "senza crediti" e non comparirà sui documenti dell'esame finale.

## DEVI TINTEGGIARE CASA?



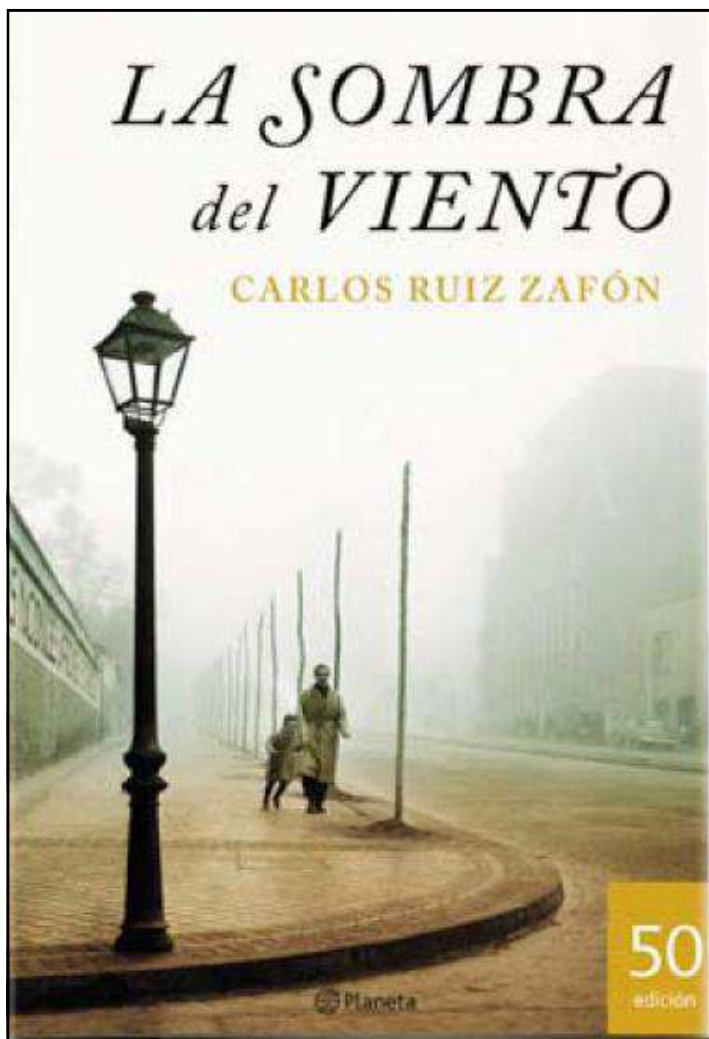
# MA COSI' E COME DERUBARE LE VECCHIETTE

Continua dalla prima pagina

Va subito fatto notare il fatto alquanto singolare per cui sembrava aleggiare nell'atmosfera, peraltro meno mefitica del solito, una specie di impalpabile senso di mancanza per l'assenza di Franco. Ora come possano delle persone sane di mente sentirsi a disagio per l'assenza di un personaggio che per la quantità e qualità delle proprie emissioni gassose rappresenta uno dei più grossi ostacoli al raggiungimento degli obiettivi posti dal trattato di Kyoto è un mistero difficilmente spiegabile. Basti pensare che la presenza di Franco da sola è in grado di far saltare qualunque tetto nei parametri non solo delle polveri sottili, ma anche di quelle spesse, tanto che la zona circostante via Maria Ausiliatrice, dove per tanti anni si è svolta una intensa attività pokeristica, è ancora oggi, a parecchi anni dall'inizio delle opere di bonifica, considerata zona ecologicamente disastrosa. Non bastasse questo è nota la peculiare tendenza del soggetto in questione ad esacerbare gli animi degli astanti con continue manifestazioni di lugubre autocompatimento, del tutto ingiustificate, aggravate dal fatto che egli sia solito impadronirsi a fine partita di cospicue quantità di denaro dei suoi avversari.

Ebbene, nonostante tutte queste considerazioni, che sicuramente non erano ignote ai 4 presenti, si respirava (senza l'ausilio di maschere antigas) un clima di assenza, si percepiva un senso di vuoto, dovuto sicuramente al fatto che nonostante tutto, la presenza di Franco, un senso lo avesse.

Chi infatti se non lui era in grado di ristabilire un minimo di ordine, di dare un senso agli avvenimenti, di dirigere il traffico di carte e di fiches, pescando sempre dal cilindro della propria sapienza la regola giusta al momento giusto? Ebbene nessuno o quasi. Basti pensare che nel bailamme creatosi e mantenutosi costante dall'inizio fino alla fine della



partita, la mente più lucida, l'unica che riuscisse a riportare al contesto di una partita di poker le lisergiche derive di discussioni sugli argomenti più improbabili - come ad esempio una **serissima** su forme e dimensioni dei bidoni della raccolta differenziata con tutta un'accurata disamina delle condizioni contrattuali e dei regolamenti consortili che regolano la delicata questione del conferimento da parte di condomini dei loro preziosi sacchetti di letame - in cui si perdevano gli altri 3 partecipanti era... pensate un po'... Canio.

Ed ho detto tutto! Non è che nessuno dei 4 contendenti si illudesse circa il fatto che Franco conoscesse veramente le regole del poker ne tantomeno che egli le applicasse in maniera imparziale ma per lo meno il fatto che egli, a qualunque dubbio interpretativo rispondesse sempre con assertiva certezza li

tranquillizzava dando loro il pretesto per estraniarsi dalle proprie responsabilità e per lasciarsi condurre per mano (anche se mano fraudolenta) a perdere in maniera quasi indolore un mucchio di soldi. Un esempio per tutti si è avuto quando ad un certo punto, di fronte al dubbio se in un piatto di parola si dovesse aprire alle donne o ai re, Antonello ha provato a dire la sua - e probabilmente ha anche detto una cosa giusta - ma lo ha detto in maniera talmente titubante ed incerta che nessuno lo ha preso sul serio.

Grave è dunque la responsabilità di Franco per aver fatto cadere i suoi compagni in una così sconcertante situazione. Durante la partita si sono vissuti momenti di puro delirio in cui le mani si interrompevano a metà con due contendenti persi a parlare dei cazzi loro come due comari e che, quando venivano riportati alla realtà da un Canio

veramente trasfigurato, non si ricordavano neanche se erano all'invito, all'apertura o al rilancio.

La situazione ha rischiato veramente di precipitare quando Antonello, alzatosi dal suo posto, forse pensando di essere ancora alla riunione del consiglio di amministrazione, ha annunciato di volere fare un intermezzo culturale per parlare di un libro molto bello che aveva letto.

Il gelo è sceso immediatamente nella sala: Dante ha fatto una di quelle facce di imbarazzata circostanza che si fanno in quelle situazioni in cui un tuo vecchio amico, al termine di una partita a calcetto, negli spogliatoi, un attimo prima di entrare nella doccia ti dice: "sai devo farti una confessione, sono gay e sono innamorato di te". Roberto ha sbarrato gli occhi ed in pochi attimi si è visto passare davanti tutti gli eventi più significativi della sua vita (cosa che fra l'altro gli ha consentito di rivedere, finalmente al rallentatore una certa scena un po' osè). Per un attimo si è

## Il "teorema fondamentale del poker"

*David Sklansky introdusse il teorema fondamentale del poker, che esprime con un linguaggio comune un ragionamento statistico e matematico:*

*«Ogni volta che giochi in maniera diversa da come avresti giocato se avessi potuto vedere tutte le carte dei tuoi avversari, vincono loro; e ogni volta che giochi nella stessa maniera di come avresti giocato se avessi potuto vedere tutte le carte dei tuoi avversari, loro perdono. Al contrario, ogni volta che gli avversari giocano in maniera diversa da come avrebbero giocato se avessero potuto vedere tutte le tue carte, vinci tu; e ogni volta che gli avversari giocano nella stessa maniera di come avrebbero giocato se avessero potuto vedere tutte le tue carte, tu perdi» (David Sklansky) 1° postulato del teorema:*

*Ogni volta che giocate con quello stronzo di Sklansky, fate attenzione a dove cazzo ha messo gli specchi!*



Continua da pag. 2

temuto il peggio se non fosse stato per la presenza di spirito del solito Canio, infatti non appena Antonello ha annunciato che l'autore del libro era un certo **Zafon** e che il titolo dell'opera era "**l'ombra del vento**", l'eroico è esploso in una sgangherata risata mettendosi a singhiozzare: - *non è possibile ZAFON* - e fra i singulti - *ed ha scritto l'ombra del VENTO* - e poi ancora contorcendosi - *non ci credo, è sicuramente uno pseudonimo di Franco Pastura* -. Tanto è bastato per far tornare in se anche Antonello ed a scongiurare quindi ben più gravi conseguenze. Ma quanta paura! Per il resto, la cronaca registra qualche altro piccolo svarione, come un giro fisso, talmente

fisso da essere durato 3 o 4 giri, con i convenuti che si domandavano: "come è possibile che abbiamo fatto un solo giro in 20 minuti", sorvoliamo sull'orrenda tovaglia color vomito di alcolizzato sulla quale i giocatori sono stati costretti ad esibirsi (va segnalato anche l'ignobile tranello di Antonello che ha spalmato il proprio settore di sciolina al solo scopo di far volare via le proprie carte, ogni volta che Canio gliel serviva) ed altre piccole bazzecole, ma un fatto è certo, che non si potrà parlar di un vero ritorno alla normalità, di una vera ripresa del campionato finché non sarà ricreata, al completo, la vera grande, storica squadra di eroi.

Asso DiQuadri



## MA PARLA COME MAGNI

Un giorno fra Canio e Roberto si svolse il seguente dialogo: **R**: "devo trasformare un **tiff** in **doc**". **C**: "Ti serve un **ocr**". Ora, è evidente che i due sono malati, ma almeno stavano parlando di informatica!!! Il testo seguente è tratto da un sito di Poker, nella sezione **didattica**.

Il **semi-bluff** è un'arma potente e direi fondamentale nel **poker**.

Con questa tecnica si cerca di rappresentare una mano più forte di quella che si ha e si cerca di vincere o perché l'avversario passa, o perché, in caso di **call**, si può migliorare il proprio punto o completare il proprio **draw**.

Si può fare **semi-bluff** puntando, rilanciando o addirittura con **check-raise**.

Inoltre con questa tecnica spesso si fanno commettere errori all'avversario, che in genere farà solo **call** invece di rilanciare con la mano

migliore.

Quando si **semi-bluffa** con la mano migliore, non si commette comunque l'errore di regalare **free cards** all'avversario. Per questo è meglio farlo in **early position** che in **late**, dove spesso ci conviene ottenere una **free card** dopo che tutti hanno fatto **check** ed evitare **check-raise**.

E' un errore fare **semi-bluff** quando si è sicuri di essere chiamati, perché la mossa perde la sua componente di bluff e diventa solo una **value bet**, e si ingrossa il piatto con la mano peggiore.



**I BLUFF DI DANTE  
VI HANNO ESASPERATO?  
LO SAPETE CHE  
LE RADIAZIONI DELLA SUA GIUGULARE  
DANNEGGIANO L'OZONO?  
REGALATEGLI QUESTA MAGLIETTA  
E FACCIAMOLA FINITA!!!**

## PER I TESTONI CHE SBAGLIANO SEMPRE ECCO LA TABELLA DELLE PROBABILITA' SECONDO IL NUMERO DELLE CARTE

con carte	40	36	32
	1 volta su	1 volta su	1 volta su
Coppia	2	2	2
Coppia alta	5	4	4
Doppia coppia	13	10	8
Tris	29	23	19
Scala	92	62	39
Full	305	218	150
Colore	671	785	987
Poker	1.828	1.309	899
Scala reale	23.500	15.708	10.069

# 16 CONSIGLI UTILI

*Tuttopoker ha a cuore la vostra educazione Pokeristica e vi elargisce questi saggi consigli che i nostri esperti hanno messo a vostra disposizione*

1) Non giocate se non siete in buone condizioni psicofisiche, il Poker richiede prontezza di riflessi e concentrazione difficilmente ottenibili in caso di malattia o se avete qualche pensiero che vi turba.

2) Non abbiate pietà per chi sta perdendo, se le posizioni si invertiranno difficilmente la vostra pietà sarà contraccambiata.

3) Non accanitevi quando state perdendo, giocare a Poker per rifarsi porta inevitabilmente alla sconfitta.

4) Evitate di giocare a Poker con persone ambigue in ambienti che non conoscete bene, eviterete brutte sorprese.

5) Non accettate di giocare in un tavolo da Poker dove la posta è troppo alta per le vostre tasche, giocherete in inferiorità psicologica ed avrete maggiori difficoltà a sfruttare i punti e sventare i bluff.

6) Mettete sempre in chiaro quando giocate ad un tavolo di Poker nuovo il modo di calcolare i punti (per esempio se in caso di doppia coppia uguale si guarda la quinta carta o il seme della coppia superiore).

7) Non date troppo valore ai soldi (i turchi perdono sempre), non datecene troppo poco (anche quelli con le mani bucate perdono sempre), in poche parole cercate di essere equilibrati il più possibile.

8) Non giocate contro persone per cui provate forti sentimenti d'affetto, per non danneggiarle finirete col danneggiare entrambi, anche contro vostra moglie o vostro fratello giocate per vincere, casomai potete rimborsagli in seguito quello che hanno perso.

9) Abbiate sempre un aspetto ordinato e rilassato, date all'avversario l'impressione di essere sempre vigili.

10) Non avventatevi sullo scarto o sulle carte del mazzo per vedere cosa vi sarebbe uscito, se scoprite che,

giocando, avreste legato qualche buon punto la delusione potrà condizionare negativamente la mani successive.

11) Non abbattetevi per un colpo andato male e cercate di rientrare in partita il prima possibile senza continuare a pensarci.

12) Guardate sempre le carte che avete in mano e non sbagliate lo scarto, specialmente se siete in



fortuna, la carta si rivolgerà contro di voi.

13) Bluffate nella maniera più naturale possibile, come se abbiate realmente il punto che volete far credere di possedere.

14) Osservate sempre il comportamento degli altri, scoprirete dai piccoli gesti e dai modi di fare tipici delle persone, tutte cose che potrebbero esservi utili.

15) Se sbagliate lo scarto non cominciate un lamento greco, ma mantenete la calma e seguite il gioco, magari avrete comunque la possibilità di piazzare un buon bluff.

16) Non fate mai vedere le carte quando tutti hanno lasciato, così facendo darete gratuitamente all'avversario delle informazioni utili per capire il vostro gioco.

**Se perdete al Poker in continuazione, prendete in considerazione un altro gioco!**

# SELVAGGIO WEST



Il 58enne Freddie Edwards di Greenwood, Carolina del Sud, trascorrerà i prossimi 30 anni in prigione dopo che una giuria lo ha ritenuto colpevole dell'uccisione del compagno di gioco per una semplice disputa sul poker. Il caso ha riportato direttamente nel XXI secolo i Saloon del Far West, quando

gioco la discussione con Edwards sul fatto che il suo compagno di gioco, George Freeman, abbia o meno "gettato le fiche alla rinfusa sul piatto, impedendo di controllare la puntata". Non essendo riuscito a risolvere la questione, Edwards si è recato a casa, ha preso una pistola ed è tornato alla casa da gioco, facendo fuoco contro l'atterrito Freeman, freddandolo sul posto.

In base all'accusa gli uomini erano due normali cittadini rispettosi della legge che hanno perso le staffe e sono stati travolti da una rabbia violenta.

"A volte capita che brave persone commettano cose stupide", l'accusa, Jerry Peace, ha così stato raccontato di come commentato dopo il sia nata in una casa da verdetto.

## ECCO UN TAVOLO DOVE VI PIACEREBBE RESTARE IN MUTANDE



**TUTTOPOKER VI RICORDA CHE SANTO STEFANO SI AVVICINA E VI ASPETTA IN EDICOLA PER IL PROSSIMO NUMERO**